

Chiuso l'acquisto di Digital+ e LaCuatro Mediaset fa shopping in Spagna e diventa la prima emittente tv

Mediaset diventa la signora della tv privata in Spagna. Il network di proprietà del premier Silvio Berlusconi e della sua famiglia ha chiuso definitivamente l'acquisizione del canale in chiaro LaCuatro e della piattaforma digitale terrestre Digital+. Le trattative duravano da circa un anno per un'opera-

zione da un miliardo, finanziata da 500 milioni di euro cash. A vendere è Sogecable, holding della conglomerata Prisa, in difficoltà economiche. A rilevare LaCuatro sarà Telecinco, la tv spagnola controllata al 50,5% da Mediaset. Prisa avrà in cambio anche il 17% di Telecinco.

Servizio ► pagina 35

Media. Telecinco conquista LaCuatro e diventa la prima emittente tv privata del Paese

Mediaset numero uno in Spagna

MILANO

C'è voluto un anno, ma Silvio Berlusconi e famiglia da oggi sono i dominus della tv in Spagna. **Telecinco**, il network di proprietà di **Mediaset**, conquista definitivamente LaCuatro e diventa la rete tv numero uno nel paese iberico.

Era il Natale del 2009 e, con un blitz inaspettato, Mediaset annunciava l'affondo su LaCuatro, emittente in chiaro del disastroso gruppo **Prisa** sull'orlo del dissesto e bisognoso di racimolare liquidità. Mettendo sul piatto 500 milioni, Telecinco conquistava anche il 22% di Digital Plus, multiplex digitale terrestre anch'esso di proprietà di Prisa (attraverso la holding quotata **Sogecable**). L'aggrega-

zione "SuperCinco", dietro cui c'è la regia di Mediobanca e Jp Morgan, fa nascere il primo operatore tv privato in Spagna, ricalcando quello che Mediaset è in Italia, ossia il principale network privato.

La gestazione del deal, però, è stata più travagliata del previsto: per spesare l'acquisizione Telecinco ha dovuto chiedere al mercato e ai suoi azionisti 500 milioni di euro. Ma per dare corso all'aumento di capitale ha dovuto prima attendere l'ok delle authorities che è stato particolarmente complesso: il via libero era subordinato ad alcune condizioni, tra le quali verifiche di natura regolamentare,

giuridica, finanziaria e fiscale («due diligence» di conferma).

Alla fine il via libera è arrivato a novembre e l'emittente spagnola, controllata al 50,5% da Mediaset, ha potuto lanciare l'aumento di capitale solo a fine anno, fine anno che era comunque la scadenza obbligatoria per chiudere l'operazione. Per il gruppo televisivo italiano, guidato da Piersilvio Berlusconi, significa un esborso da 250 milioni. La fusione tra le due emittenti, che vale un miliardo, sarebbe

stata finanziata da una ricapitalizzazione da 500 milioni, seguita poi da un secondo aumento di capitale, riservato però solo a Prisa (che rientrerà sopra nella catena di controllo, acquisendo una quota di minoranza del 18,8% di Telecinco). Nel frattempo, però, sono occorsi alcuni aggiustamenti di prezzo rispetto all'accordo quadro, il numero definitivo di azioni Telecinco che andranno in mano a Prisa sarà ridotto a 70,5 milioni, pari al 17,3% del capitale, meno del previsto.

Dopo SuperCinco, il rischio televisivo in Spagna non è ancora finito: la recessione ha investito le tv spagnole (l'industria vivono di pubblicità, un'industria altamente ciclica) proprio

mentre il Governo Zapatero aveva fatto proliferare il numero di canali. Risultato: il mercato si è ritrovato con troppe emit-

tenti rispetto alle dimensioni della torta pubblicitaria, improvvisamente ridimensionata. Non c'è più spazio per tutti. Scontato che molti dovranno aggregarsi o uscire dal business: due sono le tv ritenute più a rischio scomparsa. Una era appunto LaCuatro che ora va a rinforzare TeleCinco; l'altra è la Sexta. Da tempo, però, la tv è finita nel mirino di Antena 3, l'emittente di proprietà della joint venture Planeta-De Agostini. Il mercato tv spagnolo sembra diventato un affare tutto italiano, con Mediaset, che significa Berlusconi e quindi il centro-destra, e De Agostini, da sempre ritenuto un soggetto economico con simpatie di sinistra, a replicare il bipolarismo politico del Paese.

S.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIASSETTO TV

Un anno per chiudere il deal: al venditore Prisa il 17% di Telecinco. Risiko ancora aperto: De Agostini guarda all'emittente la Sexta

Mediaset

Andamento del titolo a Milano

